

# L'Amico

2021

Redazione: via Castello di Regenza, 3  
Tel. 0438.260832E-mail: [castelloroganzuolo@libero.it](mailto:castelloroganzuolo@libero.it)[www.castelloroganzuolo.altervista.org](http://www.castelloroganzuolo.altervista.org)Telegram: [t.me/CastelloRoganzuolo](https://t.me/CastelloRoganzuolo)

N. 41 – 24/10/2021



## XXX Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbuni, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



liturgie abbiamo confinato all'atto penitenziale, mentre è la richiesta di nascere di nuovo. La ripetono lebbrosi, donne, ciechi e non è richiesta di perdono per i peccati, ma di luce per gli oc-

chi spenti, di una pelle nuova che riceva carezze ancora. Bartimeo cerca un Dio che si intrecci con la sua vita a pezzi, con i suoi stracci. Ma la folla attorno fa muro al suo grido. Terribile pensare che la sofferenza possa disturbare. Disturbare Dio! Bartimeo allora fa l'unica cosa che si può fare in questi casi: grida più forte. È il suo combattimento, con le tenebre e con la folla. Il Nazareno ascolta il grido e risponde in un modo tutto nuovo, coinvolge la folla che prima voleva zittire il mendicante: chiamatelo! E la folla va, portavoce di Cristo, e si rivolge al cieco con parole bellissime, da brivido, dove è custodito il cuore dell'annuncio evangelico. Parole facili e che vanno diritte al cuore, da imparare, da ripetere, sempre, a tutti: «Coraggio, alzati, ti chiama». **Coraggio**, la virtù degli inizi. **Alzati**, dipende da te, lo puoi fare, riprendi in mano la tua vita. Ti chiama, è qui per te, non sei solo. Ed ecco che si libera l'energia compressa, e fioriscono gesti quasi eccessivi: non parla, grida; non si toglie il mantello, lo getta; non si alza da terra, ma balza in piedi. Guarisce in quella voce che lo accarezza, lo chiama e diventa la strada su cui cammina. Noi, che siamo al tempo stesso mendicanti e folla, nelle nostre Gerico, lungo le nostre strade, ad ogni persona a terra, portiamo in dono, senza stancarci mai, queste tre parole generanti: «**Coraggio, alzati, ti chiama**»

Siamo alle porte della città, dove le carovane dei pellegrini si ricompongono, dove si aggirano i mendicanti, sperando in una monetina tra i tanti che si danno appuntamento alle porte. Un cieco, seduto, a terra, immobile, sta lì a mendicare la sua sopravvivenza da chi passa. Ma ecco che «sentendo che era Gesù il Nazareno» Bartimeo è come investito da un brivido, da una scossa: alza la testa, si rianima, comincia a gridare il suo dolore: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Non si vergogna di essere il più povero di tutti, anzi è la sua forza. Siamo tutti come lui, mendicanti di affetto o di amore o di luce. La mendicanza è la sorgente della preghiera: Kyrie eleison, grida. Tra tutte, la preghiera più cristiana ed evangelica, la più antica e la più umana. Che nelle nostre

### RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

**PERIN ARMIDA** ved. **TONON**, morta domenica 17 ottobre all'età di anni 87. I funerali si sono svolti martedì 19 nella chiesa parrocchiale. GRAZIE per la numerosa e devota partecipazione. In sua memoria sono stati raccolti € 120 e la famiglia ha dato un'offerta in ricordo della cara defunta.

## INTENZIONI SS. MESSE

**DOMENICA 24/10/2021****PARROCCHIA 09.30****Lunedì 25/10 S. Martino 07.30**

Def.ta Gottardi Elisa in Franceschin

**Martedì 26/10 S. Martino 07.30**

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

Def.ti Favalessa Ettore ed Elisabetta

Def.ta Tintinaglia Sandy

Def.to Zanardo Gianpietro

**Mercoledì 27/10 San Fior 08.30****San Fior di Sotto 18.30****Giovedì 28/10 S. Martino 07.30**

Def.ti Santantonio, Dal Bianco e Moretto

**Venerdì 29/10 San Fior 08.30****San Fior di Sotto 18.30****Sabato 30/10 S. Martino 18.30**

Def.ta Sonogo Monica

Def.ti Tonon Gino e Nella

Def.ti Polese Carlo, Sartori Oda e famiglia

Def.ti Da Ros

Def.ti Tomasella Michelia, Gino, Maria e Marcello

Def.to Andretta Giuseppe

Def.ti Buffo

Per le Anime del Purgatorio

**Domenica 31/10 ore 9.30**

Def.ti Silvestrini Giacomo, Santina ed Elena

Def.to Spinazzè Guido

Def.ti Santantonio Angelo, Maria, Arcangelo e Antonia

Def.ti Zambon Pierina e Norma

Def.ti Visentin Gianfranco, Attilio e mamma Oliva

Def.ti Poles Olivo, Favero Elvira e Caterina

Def.to Rizzo Roberto

### LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I<sup>^</sup>Lettura: **Profeta Geremia (31,7-19)**II<sup>^</sup>Lettura: **Lettera agli Ebrei (5,1-6)**Vangelo: **Secondo Marco (10,46-52)**

### PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

**Inizio** \_\_\_\_\_ n. 57 (Cantiamo te)**Offertorio** \_\_\_\_\_ n. 89 (Se m'accogli)**Comunione** \_\_\_\_\_ n.116 (Quanta sete nel ...)**Fine** \_\_\_\_\_ n. 325 (Santa Maria del cammino)



## Buon compleanno

a **LETIZIA PAGOTTO** ved. **Gaiotti** che sabato 23 ottobre festeggia il suo 100° compleanno. Felicitazioni vivissime ed auguri da tutta la comunità.



## Giornata Missionaria Mondiale

Ricordiamo che **sabato 23 e domenica 24** alle SS Messe verranno offerte delle piante di ciclami, il cui ricavato andrà a favore dei nostri missionari. Caritas

## Amministrazione del Battesimo



**Domenica 31** ottobre alla Santa Messa delle ore 9.30 **CHIARA KODRALETI** di Malvin e Mariana.

La famiglia abita in Via Nazionale.



## La Madonnina di Casera Ceresera

*Come Amici in Bici, abbiamo spesso avuto modo prima di visitare e, poi, di descrivere, attraverso le pagine de l'Amico, storie e curiosità di diversi capitelli dei dintorni. Spesso, però, ci dimentichiamo che questi segni del sacro non solo hanno una storia passata, ma continuano — tutti i giorni — a rappresentare per i visitatori che, più o meno casualmente, ci si soffermano, un'occasione di preghiera personale, uno spunto di riflessione interiore o, anche, di conforto per i propri problemi.*

*A questo proposito, pubblichiamo una breve lettera (originariamente firmata, ma di cui — per riservatezza — non riportiamo l'autore) inviata alla sezione del CAI di Sacile, di cui alcuni di noi fanno parte. Lo scritto riguarda un capitello nei pressi di casera Ceresera, struttura posta ai margini della foresta del Cansiglio e di cui i volontari della sezione si prendono cura.*



Buongiorno, mi chiamo ... e sono stato più volte, assieme a mia moglie, a visitare la vostra bellissima casera; abitualmente, ci siamo sempre portati poi su al Belvedere dove avete posto, in una accurata nicchia, la Madonnina con in braccio il piccolo Gesù.

Ogni volta che siamo stati lì abbiamo sempre fatto molte foto per ricordo. Quest'anno, nei primi mesi, ho dovuto subire un intervento molto serio, che causa Covid, ho dovuto affrontare da solo in un'altra regione senza l'aiuto di una persona cara.

Sono stati 25 giorni difficili e interminabili, ma avevo nel cellulare tutte le foto dei miei cari e le immagini della Madonnina a cui mi sono rivolto più e più volte in cerca di aiuto e consolazione.

Sono stato aiutato e, da giugno, sto meglio, tanto che lunedì scorso assieme a mia moglie siamo ritornati da Lei; è stato bello e commovente.

Mi sono permesso, e spero di non aver offeso nessuno di voi, di porre sotto al tettuccio tre piccole stelle alpine fatte di legno, come ringraziamento per la Sua presenza. Vi ringrazio per la cura e la bellezza che sapete dare a quei luoghi. Un caro saluto a tutti voi.



**CON DOMENICA 31 OTTOBRE  
RITORNA L'ORARIO SOLARE**



Le lancette dell'orologio andranno tirate indietro di un'ora; Gli orari delle SS. Messe non subiranno variazioni.



Gli "Amighi de San Piero", sensibili alle esigenze della nostra comunità, hanno donato all'associazione Alpini di San Fior, euro 4.000,00 come contributo a sostegno dei lavori di restauro della Chiesetta di San Martino di Castello Roganzuolo.



**SABATO 23 OTTOBRE**  
**"Il vangelo raccontato da un asino patentato"**  
di e con Antonio Catalano  
Universi Sensibili ASTI

**SABATO 30 OTTOBRE**  
**"Finché si scherza"**  
di Derek Benfield,  
Compagnia Teatrale Tarvisium Teatro (TV)  
Regia di Gianni Rossi

**SABATO 13 NOVEMBRE**  
**"Cinque pezzi facili, dedicato ad Aldo Nicolaj"**  
Compagnie Teatrali Colonna Infame  
e Castello Errante (Conegliano)

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00  
Sala Polifunzionale Piazza Marconi, 1 - San Fior (TV) -  
Ingresso 5 euro - gratuito under 16  
Prenotazioni 348.9220562 - Ingresso con Green Pass



## Cognomi di Castello e dintorni

VIII PUNTATA



**Rosada.** Con ogni probabilità, derivato da Rosa, nome proprio femminile vezzeggiativo, riferito al fiore, ma con possibile riferimento anche al colore rosa (analogamente a Rossi, Neri, etc).

**Tonetto.** Alterato di Antonio, analogamente al diffuso Tonon, ma in forma diminutiva. Molto frequente a San Donà di Piave.

**Fiorot.** Come Fiorin, Fioretti e molte altre forme simili, deriva da fiore (in latino "flos"). Più in generale, appartiene alla vasta sfera dei termini dell'amor cortese, resi celebri, appunto, dalla letteratura cortese. Nel caso specifico, da rilevare l'ampia diffusione, tra il XIII e XIV secolo, dei racconti sulla romantica vicenda di Florio e Biancofiore (*Floire et Blanceflor*).

**Sonego.** Potrebbe derivare dal nome della frazione di Sonego, nel comune di Fregona. A sua volta il toponimo avrebbe derivazione dal nome gentilizio latino Assonius, più il suffisso -icus.

**Ghirardi.** Dovrebbe derivare dal nome medioevale di origine longobarda Gerhard, latinizzato in Garardus (poi Gerardo).

Etimologicamente, deriva dal germanico "gaira" (lancia, giavelotto), e "hardhu" (ardito). Molto diffuso in diverse regioni settentrionali, non possiamo non sottolineare l'accostamento con un'antica e nobile famiglia toscana molto nota: i Della Gherardesca.